

Caro Dante,

Sappiamo che il giorno 11 Marzo, vi sarà una messa di suffragio al centro Paolo VI° di Nave in memoria dell'indimenticabile Magistrato Dottore Giancarlo Zappa.

Ti preghiamo di leggere questo breve e sentito messaggio.

La notizia della sua scomparsa l'apprendemmo quando ormai la funzione religiosa funebre era stata compiuta. Sarebbe stato nostro vivo desiderio inviare una corona floreale come segno tangibile di profonda stima e rispetto che provavamo e proviamo ancora oggi per quest'uomo buono, onesto e giusto.

Ci è stato detto che egli è asceso a nuova vita con il volto sereno, non poteva che essere così, poiché ha seguito e servito fedelmente l'Opera della Bella Novella trasmessaci dal Maestro Gesù.

► Il Dottore Giancarlo Zappa era veramente amato e stimato da tutti i detenuti ristretti sul territorio Lombardo e Nazionale.

Era un uomo generoso e ricco di luminosa umanità che contribuiva quotidianamente ad abbattere "barriere d'indifferenza" che offuscavano la via per una reciproca crescita.

Era un Giudice presente, particolarmente attento alle varie problematiche che ruotano attorno a chi espia la pena: durante le sue frequenti visite in carcere sapeva ascoltare e comprendere.

Metteva tutti a proprio agio, poiché era un uomo estremamente sensibile e delicato verso le persone che gli si ponevano di fronte.

Siamo perfettamente convinti che egli ha speso tutta la sua vita per alleviare il dolore nei corpi dei prigionieri sofferenti.

In questo momento solenne desideriamo darti del Tu e siamo sicuri che sarà da Te gradito.

Vogliamo dirti di cuore semplicemente grazie per l'Eccellente contributo che hai dato in vita durante la stesura della Legge 354/75 così detta: Legge Gozzini che ha reso più umana l'espiazione della pena.

Così facendo hai salvato tante vite che diversamente sarebbero andate perse.

Sei stato un vero maestro di vita ~~che~~ ^{che} hai lasciato una traccia indelebile nei cuori di tutti coloro ~~i quali~~ ^{che} ti hanno conosciuto.

Resta in noi la viva speranza che altri Magistrati che adesso sono responsabili dei vari uffici di Sorveglianza, seguano e condividano i tuoi buoni e sani insegnamenti: in modo che il seme della speranza e della carità, continui ad essere alimentato.

Noi qui prigionieri da parte nostra non ti dimenticheremo, ci ricorderemo e pregheremo sinceramente nel silenzio di una cella.

Pregheremo, affinché il Padre e la Madre Celeste ti accolgano nelle loro braccia in quella Gerusalemme degli antichi Padri.

Da lassù, continuaci ad AMARE.

Ciao Giancarlo

I detenuti della C.C. di Bergamo

*In rappresentanza
Giuseppe Misobianchi*